

Alla ricerca del futuro

In Search of the Future

Sogni e visioni metropolitane
Metropolitan dreams and visions

Progetti esposti a "Latente Utopien"
Projects exhibited at "Latente Utopien"

Nell'epoca della comunicazione globale, l'utopia non è più territorio esclusivo di una limitata cerchia di intellettuali. L'arte e l'architettura del futuro sono oggi opzioni culturali di estrema diffusione su tutti i mezzi di comunicazione di massa e le grandi esposizioni fanno parte di un sistema in grado di attivare realtà culturali ed economiche di gran rilievo.

"Latente Utopien", una mostra sulle nuove tendenze in architettura, allestita al Landesmuseum Joanneum di Graz, nell'ambito di "Steirischer Herbst 2002", e realizzata in coproduzione con "Graz 2003", ha evidenziato una notevole pluralità di linguaggi, attualmente una pratica molto diffusa e, proprio per l'eterogeneità delle proposte, un'ottima occasione per verificare ad ampio raggio i percorsi progettuali destinati ad avere un futuro anche come concrete realizzazioni.

Curata da Zaha Hadid (star planetaria di un'architettura ibridata con l'avanguardia sovietica degli

anni Venti e l'architettura decostruttivista) e da Patrik Schumacher, la mostra ha evidenziato una totale mimesi di intenzioni fra la ricerca artistica e il progetto di architettura. Organizzata in percorsi con postazioni virtuali e interattive, "Latente Utopien" presentava un panorama di proposte progettuali assai vario: dai complessi residenziali agli edifici per uffici, dai musei ai centri culturali, dagli spazi commerciali alle infrastrutture metropolitane.

L'osmosi fra ricerca artistica e innovazione architettonica si spiega sia per il maggiore interesse verso nuovi linguaggi sia anche grazie alla continua evoluzione delle tecnologie informatiche, soprattutto nell'affinamento dei programmi in 3D, destinati al mondo del progetto, programmi che hanno contribuito non poco a facilitare l'elaborazione compositiva. Se poi alla facilità di realizzazione di composizioni complesse si aggiunge il notevole supporto informatico al calcolo strutturale e alla fattibilità, è evidente che il percorso progettuale tenda sempre più a eludere confini che solo qualche anno fa nessuno avrebbe voluto varcare. Insomma, computer e dintorni possono essere paragonati ad un sofisticato strumento in grado di tradurre in buona musica la semplice intenzione compositiva di un principiante, altrimenti incapace di mettere insieme due note coordinate. L'innovazione del linguaggio, però, non basta a rinnovare la scena urbana poiché se da una parte è in atto una rivoluzione radicale dei linguaggi, dall'altra c'è un notevole ritardo nelle tecnologie costruttive ancora legate a materiali e sistemi non all'altezza delle potenzialità progettuali.

In mostra al Landesmuseum di Graz erano presenti anche i progetti per la ricostruzione del World Trade Center, abbattuto con l'attacco terroristico dell'11 Settembre 2001. La carica simbolica dei progetti elaborati pochi mesi dopo il tragico evento, quindi sull'onda della forte emozione provocata dalla morte di oltre duemila persone, ha prodotto strutture con un'accentuata enfasi monumentale ma anche opere di gran respiro innovativo come, per esempio, il progetto proposto dal gruppo olandese Nox che è riuscito a elaborare un'architettura innovativa nei materiali ed evocativa nella forma attraverso una composizione complessa e drammatica che riassume in un unico segno distruzione e rinascita.

dECOi (F)
Mark Golthorpe,
Gabriele Evangelisti,
Gaspar Giroud,
Felix Robbins
www.decoi.org

Paramorph: un ingresso
per il South Bank,
Londra, 1999.

Paramorph: A Gateway
to the South Bank,
London, 1999.



NOX (NL)
Lars Spuybroek with
Chris Seung-Woo Yoo,
Kris Mun;
model:
Augustina Martine,
Antonio Correia

Rendering per il
concorso di ricostruzione
del World Trade Center
a New York.
Max Protetch Gallery,
2001.

Rendering for the
competition for the
reconstruction of the
former World Trade
Center site in New York.
Max Protetch Gallery,
2001.

Branson Coates
Architecture (GB)
Nigel Coates,
Doug Branson
www.bransoncoates.com

Pagine seguenti.
Following pages.

Guide to Ecstasy, 2002.

In the age of global communication, the concept of utopia is no longer the exclusive realm of a small clique of intellectuals. The arts and architecture of the future are now easily reached through means of mass communication, and major exhibitions are capable of triggering cultural or economic situations of great importance. "Latente Utopien," an exhibition about the latest trends in architecture on display at the Landesmuseum Joanneum in Graz as part of "Steirischer Herbst 2002" and organized in conjunction with "Graz 2003," has brought to light a considerable range of architectural languages, many instances of actual practice and, due to the variety of designs on offer, an excellent opportunity to check on a wide range of design approaches destined to be developed into concrete constructions.

Run by Zaha Hadid (planetary star of a style of architecture combining the Soviet avant-gardes of the 1920s and deconstructivist architecture) and Patrik Schumacher, the exhibition showed that artistic experimentation and architectural design are working along parallel lines. Arranged into paths featuring virtual and interactive stations, "Latente Utopien" featured a variety of designs ranging from housing complexes and office buildings to museums, cultural centers, shopping malls and urban infrastructures.

The osmosis between artistic experimentation and architectural innovation is explained by greater interest in new approaches and constant developments in computer technology. The development and perfecting of 3D programs, specially developed for use by designers, have certainly con-

Softroom (GB)
Christopher Bagot,
Daniel Evans,
Oliver Salway
www.softroom.com
Wallpaper Jet, 2002.



Softroom (GB)
Christopher Bagot,
Daniel Evans,
Oliver Salway
www.softroom.com
Pagina a fianco.
Opposite page.
Rendering della sede
Motorola, 2002
Rendering for Motorola
offices, 2002.

tributed to easing the design process. If we include computer support used in structural engineering and feasibility studies to the ease with which complex designs can now be constructed, it is obvious that borders that not so long ago seemed unreachable are now being surpassed. Metaphorically, computer technology may be compared to a sophisticated tool capable of translating a simple composition by an amateur, otherwise incapable of putting two harmonious notes together, into a melody. Nevertheless, stylistic innovation is not enough to revamp the urban scene, since, while on one hand a radical revolution in architectural languages is under way, on the other building technology is lagging behind still deeply entrenched in materials and systems that cannot maximize design poten-

tial. The exhibition at the Landesmuseum in Graz also displayed potential projects for the former World Trade Center site that was razed by the terrorist attack of September 11, 2001.

The symbolic nature of the projects drawn up just a few months after the tragic event, on a wave of the emotions invoked by the deaths of two thousand people, resulted in structures focusing on monumentalism along with great innovation. For example, the design submitted by the Dutch firm Nox is innovative in terms of materials and evocative in its form due to an intricate and dramatic design that manages to encompass the concepts of destruction and rebirth in a single landmark.



Andreas Thaler (A)
www.andreasthaler.com
Studi per l'installazione
"Liquid Lounge", 2002.

Studies for the
exhibition project
"Liquid Lounge," 2002.

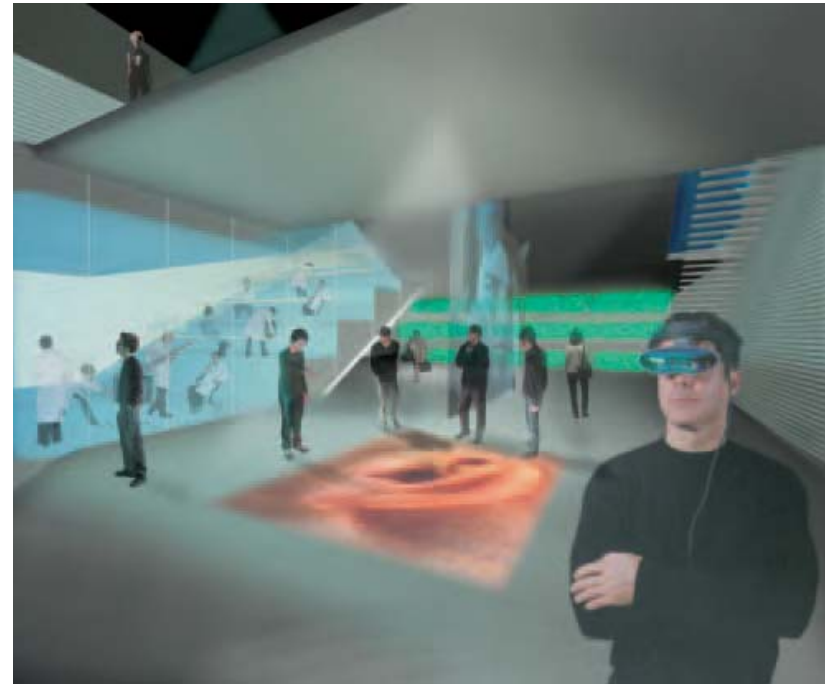
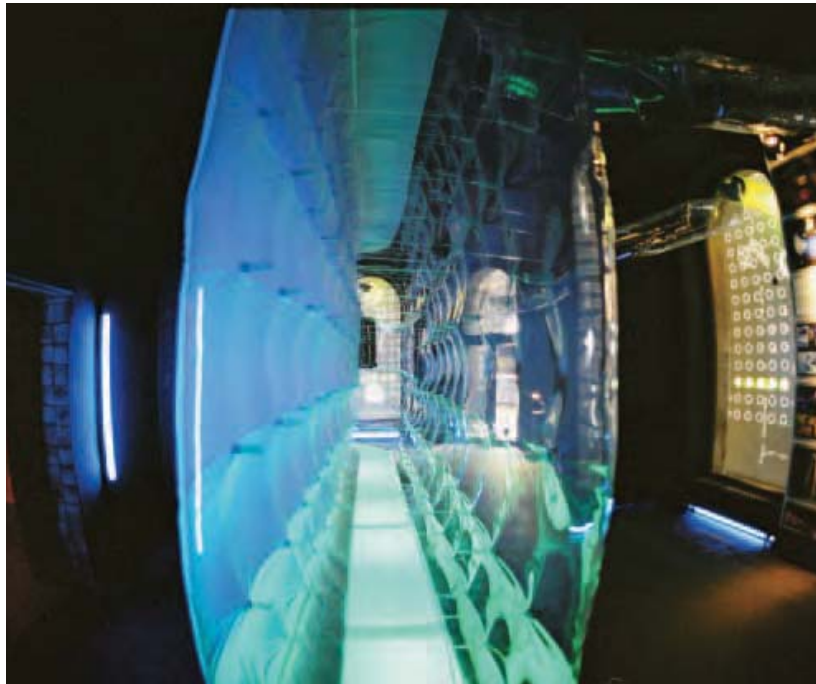


Veech.media,
architecture (A)
Stuart Veech,
Mascha Veech-
Kostmatschof
www.veech-vma.com

Installazione
ambientale

Environment
installation

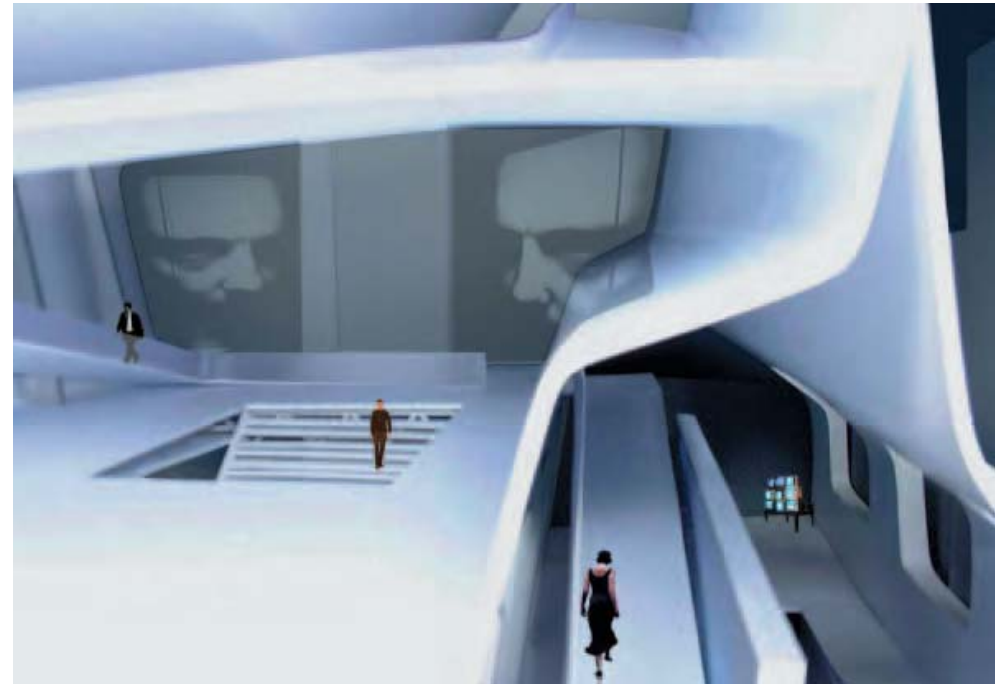
Schönbrunnstrasse 73,
Vienna 2000.



Asymptote/Hani
Rashid and Lise Anne
Couture (USA)
www.asymptote.net

Rendering del progetto
vincitore del concorso
per l'Eyebeam Museum
of Art and Technology,
New York, 2001.

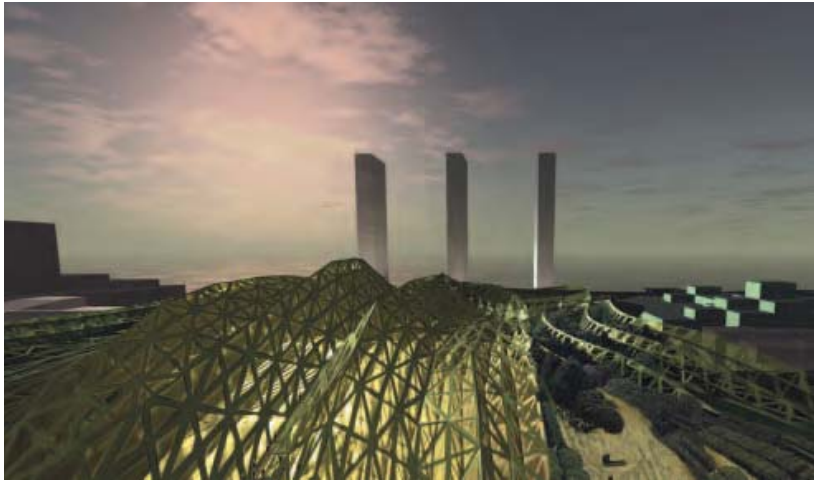
Rendering for
the winning project at
the Eyebeam Museum
of Art and Technology
competition,
New York, 2001.



RUR Architecture PC
Reiser & Umemoto
(USA)
Jesse Reiser,
Nanako Umemoto
www.reiserumemoto.com

Progetto "West Side
Convergence":
copertura con
un giardino pubblico
sopraelevato, 2002.

"West Side
Convergence" project:
roofscape with elevated
public gardens, 2002.



Zaha Hadid Architects
(GB)
Zaha Hadid,
Patrik Schumacher
www.zaha-hadid.com

Progetto vincitore del
concorso per il Centro
di Arte Contemporanea
di Roma, 2002.

The winning project for
the Contemporary Art
Center in Rome, 2002.



MRVDV (NL)
Winy Maas,
Jacob van Rijs,
Nathalie de Vries
www.mrvd.nl

Rendering del progetto
di complesso
residenziale
"Housing Silo",
Amsterdam, 2001.

Renderings of the
"Housing Silo" complex
project in Amsterdam,
2001.

